

Inoltre, la ricorrente invocherebbe l'illegittimità e l'arbitrarietà della motivazione della decisione controversa, nel caso in cui il rifiuto del Capo dipartimento di tenerla al suo servizio dipendesse dalle valutazioni negative di cui ella era stata oggetto in passato.

Infine, la ricorrente deduce la mancanza di motivazione, la violazione del principio di sollecitudine e dei diritti della difesa nonché gli errori manifesti di valutazione, se il detto rifiuto del Capo dipartimento e/o il licenziamento si fondassero su una insufficienza professionale nell'ambito del dipartimento EECA o globale.

Ricorso delle sig.re Dypna Mc Sweeney e Pauline Armstrong contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 4 maggio 2005

(Causa T-184/05)

(2005/C 182/74)

(Lingua processuale: il francese)

Il 4 maggio 2005, le sig.re Dypna Mc Sweeney, residente a Bruxelles, e Pauline Armstrong, residente a Overijse (Belgio), rappresentate dagli avv.ti Sébastien Orlandi, Xavier Martin, Albert Coolen, Jean-Noël Louis e Etienne Marchal, con domicilio eletto in Lussemburgo, hanno proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Le ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

1. annullare le decisioni 6 e 7 settembre 2004, con cui si nega alle ricorrenti l'ammissione alle prove del concorso EPSO/C/11/03;
2. condannare la convenuta alle spese.

Motivi e principali argomenti

Le ricorrenti hanno partecipato al concorso EPSO/C/11/03 organizzato al fine di costituire un elenco di riserva per segretari di lingua inglese di grado C5/C4. La commissione giudicatrice di tale concorso ha deciso di escluderle dalle prove del detto concorso perché i loro diplomi non corrispondevano al livello richiesto dal bando di concorso.

A sostegno del loro ricorso le ricorrenti deducono che questa decisione violerebbe il bando di concorso e deriverebbe da un errore manifesto di valutazione.

Ricorso di Joël De Bry contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 2 maggio 2005

(Causa T-188/05)

(2005/C 182/75)

(Lingua processuale: il francese)

Il 2 maggio 2005 il sig. Joël De Bry, residente in Woluwe-St-Lambert (Belgio), rappresentato dagli avv.ti Sébastien Orlandi, Albert Coolen, Jean-Noël Louis e Etienne Marchal, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto, dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee, un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

1. annullare la decisione della Commissione che compila la relazione relativa all'evoluzione di carriera del ricorrente per il 2003;
2. condannare la convenuta al pagamento simbolico di un euro maggiorato in corso di causa nonché alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del suo ricorso, il ricorrente fa valere anzitutto il conflitto di interessi oggettivo in capo al suo notatore, di grado pari al suo.

Inoltre, egli afferma che sarebbero stati commessi errori di valutazione in occasione della valutazione dei suoi meriti e fa valere l'incoerenza tra i commenti e i punteggi che gli sono stati attribuiti.

Infine, il ricorrente adduce la violazione delle disposizioni generali di esecuzione dell'art. 43 dello Statuto e degli scopi e obiettivi perseguiti dall'attuazione di un nuovo sistema basato sull'evoluzione di carriera, la violazione dell'obbligo di motivazione, dei diritti della difesa nonché dell'art. 26 dello Statuto.

Ricorso della Usinor contro l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (UAMI), proposto il 4 marzo 2005

(Causa T-189/05)

(2005/C 182/76)

(Lingua processuale: il francese)

Il 4 marzo 2005 l'Usinor, con sede in Parigi (Francia), rappresentata dall'avv. Patrice de Candé, ha proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.